

Aiuti Covid meno complicati

On-line il modello semplificato della dichiarazione sostitutiva che andrà compilata dalle imprese: non sarà più necessaria l'indicazione dettagliata degli aiuti ricevuti

Arriva l'esonero dall'indicazione dettagliata degli aiuti Covid ricevuti. Grazie alla semplificazione del modello di autodichiarazione degli aiuti con l'introduzione nel frontespizio di una nuova casella denominata "ES", si potrà evitare di compilare il quadro A contenente l'elenco dettagliato degli aiuti Covid fruiti all'interno del c.d. "periodo ombrello". La nuova versione del modello con le istruzioni è stata firmata dal direttore Ruffini.

Bongi a pag. 36

Provvedimento delle Entrate modifica il modello: si potrà evitare di compilare il quadro A

Autodichiarazione semplificata

Ok all'esonero dall'indicazione dettagliata di aiuti Covid

DI ANDREA BONGI

Arriva l'esonero dall'indicazione dettagliata degli aiuti Covid ricevuti. Grazie alla semplificazione del modello di autodichiarazione degli aiuti con l'introduzione nel frontespizio di una nuova casella denominata "ES", si potrà evitare di compilare il quadro A contenente l'elenco dettagliato degli aiuti Covid fruiti all'interno del c.d. "periodo ombrello". La nuova versione semplificata del modello con le relative istruzioni per la compilazione è stata approvata con il provvedimento direttoriale n.398976/2022 firmato ieri dal direttore Ruffini. "Sono state accolte le proposte del Consiglio nazionale che rendono, nell'assoluta maggioranza dei casi, più semplice la compilazione dell'autodichiarazione", ha dichiarato il presidente del Cndcec **Elbano De Nuccio**. La nuova casella "ES", si legge nel provvedimento, può essere barrata unicamente dai soggetti che dichiarano di rispettare tutte le seguenti condizioni: dal 1° marzo 2020 al 30 giugno 2022 hanno ricevuto uno o più aiuti tra quelli elencati nel quadro A; per nessuno degli aiuti ricevuti intendono fruire dei limiti di cui alla Sezione 3.12 del Temporary Framework e, infine, l'ammontare complessivo degli aiuti ricevuti non supera i limiti massimi consentiti di cui alla Sezione 3.1, pro tempore vigenti, del medesimo quadro temporaneo. Non potranno beneficiare del suddetto esonero gli ope-

ratori economici che nel periodo ombrello del Temporary Framework hanno fruito degli aiuti Imu elencati nel quadro A del modello di autocertificazione. Questi soggetti, pertanto, dovranno compilare i corrispondenti righi con esclusione però di tutti gli altri in caso di barratura del nuovo campo ES. La mancata compilazione del quadro A riapre la questione relativa alla relazione esistente fra detto modello e i prospetti degli aiuti di Stato presenti nel quadro RS del modello Redditi 2022 (righe RS401 e RS402). A tale proposito il provvedimento in commento precisa che per gli aiuti elencati nel quadro A, per i quali sono presenti i campi "Settore" e "Codice attività", la comunicazione di tali dati tramite l'autodichiarazione esonera il contribuente dalla compilazione del prospetto degli aiuti di Stato presente nel modello REDDITI 2022. Se si opta invece per la compilazione della casella "ES", evitando così di compilare il quadro A, resta invece confermato l'obbligo di compilare il prospetto "Aiuti di Stato" presente nel modello REDDITI 2022. La suddetta semplificazione della dichiarazione degli aiuti Covid, si legge testualmente nel provvedimento di ieri, consentirà di venire incontro alle numerose richieste formulate dalle associazioni di categoria e dagli operatori economici. Si tratta di una soluzione operativa, continua il provvedimento, condivisa con il Dipartimento delle Finanze, che renderà sicu-

ramente più agevole la compilazione del modello, nel rispetto delle indicazioni formulate dalla Commissione europea nell'ambito dell'autorizzazione del regime "ombrello" (di cui all'articolo 1, commi da 13 a 17, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41). In effetti gli operatori economici che si troveranno nella condizione di potersi avvalere della nuova clausola di esonero dall'elencazione dei singoli aiuti ricevuti nel quadro A saranno, senza ombra di dubbio, la stragrande maggioranza di quelli interessati dal nuovo obbligo. Ciò anche per effetto dei limiti elevati di importi fruibili nei tre periodi di vigenza del Temporary Framework. In questo modo il modello tornerà ad assumere quella vera funzione di dichiarazione sostitutiva di aver fruito degli aiuti Covid senza aver bisogno né di attingere alla sezione 3.12 e senza aver superato i limiti di aiuto. Sul punto pende al Tar Lazio il ricorso promosso da diversi soggetti tra cui Anc contro la prima versione del modello viziata, secondo i ricorrenti, da eccesso di delega.

— © Riproduzione riservata —

